

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI FORESTALI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI, ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA CAMPANITO-SAMBUGHETTI, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NICOSIA (EN). - FOGLIO 9 P.LLA 1 (P.S.R. 2014/2020 – MISURA 8 - SOTTOMISURA 8.5).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Premessa

Il progetto in alto indicato, redatto in attuazione della Sottomisura 8.5 del P.S.R. Sicilia 2014/2020, interessa terreni di proprietà del Comune di Nicosia (EN), all'interno della Riserva Naturale Orientata "Monte Campanito Sambughetti", ricadente nella zona S.I.C. "Monte Sambughetti, Monte Campanito".

In ottemperanza al Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997 n. 357 e delle successive modifiche ed integrazioni il progetto in alto indicato dovrà essere corredato di "valutazione di incidenza".

I sottoscritto, progettista, ha pertanto elaborato la presente relazione per la valutazione di che trattasi, sulla base di studi condotti nell'area di intervento e della letteratura esistente.

TERRENI IN CUI SONO PREVISTI GLI INTERVENTI				
Comune	Foglio di mappa n.	Particella n.	Superficie Catastale particella (ha)	Superficie interessata (ha)
NICOSIA	9	1	63.69.66	25.00.00

FASE PRIMA

1. IL PROGETTO E SUA CONNESSIONE ALLA GESTIONE DEL SITO

1.1 Quadro normativo

Come già esposto il progetto si inquadra nella Sottomisura 8.5 del P.S.R. Sicilia 2014/2020 riguardante gli *“Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”*.

Tale tipologia di interventi tendono a *“salvaguardare ripristinare e migliorare la biodiversità, ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, attraverso azioni di miglioramento dell’efficienza ecologica degli ecosistemi forestali.”*.

Inoltre contribuiscono al *“miglioramento della biodiversità, tra l’altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”* e devono essere realizzati secondo i seguenti indirizzi:

- gestione, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat forestali e delle aree forestali ricadenti nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale;
- valorizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali (creazione di sentieri, cartellonistica didattica, recinzioni) e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
- ripristino e restauro degli ecosistemi forestali degradati, da un punto di vista ambientale e produttivo;
- tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi, o da azione umana, mediante

- recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;
- costruzione di torrette per l'avvistamento (birdwatching), realizzazione di punti di raccolta e opere di recinzione e protezione per gli animali;
 - miglioramento e recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati;
 - Taglio ed esbosco una tantum di piante morte, deperenti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche che possano rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
 - eliminazione una tantum di specie alloctone ed invasive;
 - interventi selvicolturali, una tantum, come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
 - rivitalizzazione e ringiovanimento di boschi cedui invecchiati e/o abbandonati;
 - conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentano;
 - introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti alla siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane;
 - ripristino straordinario della rete di accesso al bosco per il pubblico, della sentieristica, della viabilità minore di percorsi naturalistici;
 - realizzazione di cartellonistica e segnaletica informativa, staccionate e parapetti;
 - realizzazione di luoghi di sosta, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati, punti informazione, di osservazione e/o altri interventi volti al miglioramento della fruizione;

- ripristino, per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio, di ecotoni agrosilvopastorali di confine, creazione di radure e gestione dei soprassuoli forestali di neoformazione in pascoli, prati ed ex-coltivi;
- interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico-ambientali delle formazioni forestali con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica;
- interventi selvicolturali, una tantum, volti al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonché capaci di garantire nel medio-lungo termine la protezione del suolo e della sua fertilità.

1.2 La connessione del progetto alla gestione del sito

Il progetto, appresso descritto, risulta coerente con gli obiettivi della Sottomisura 8.5 del P.S.R. Sicilia 2014/2020, ed in particolare per le azioni dirette a favorire:

- a) Impegni di tutela ambientale ;
- b) Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
- c) Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- d) Offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree boschive.
- e) Ripristino della viabilità esistente per il transito di mezzi antincendio e per gli interventi selvicolturali necessari alla gestione dei popolamenti forestali.

Da quanto sopra esposto emerge che il progetto è coerente anche con gli indirizzi di politica ambientale discendenti dalla Legge istitutiva della riserva.

FASE SECONDA

1.3 Descrizione del progetto

Il progetto sottoposto a valutazione di incidenza prevede investimenti della tipologia compresa in diverse azioni di cui si riporta una sintetica descrizione.

1.3.1 Investimenti

In coerenza con le indicazioni operative e con le specifiche tecniche delle tipologie di intervento previste nelle Disposizioni attuative della Sottomisura 8.5, pubblicate nella G.U.R.S., le opere previste in progetto riguardano:

- a. RIDUZIONE DEL SOTTOBOSCO INFESTANTE: interventi di ripulitura e decespugliamento manuale o con decespugliatore del sottobosco, ed il relativo allontanamento e la bruciatura del materiale di risulta, eseguiti in tutta l'area al fine di garantire una maggiore protezione dagli incendi.

Tale intervento interesserà una superficie di ha 15 circa al netto di tare;

- b. RICOSTITUZIONE BOSCHIVA: interventi di taglio e sgombero del materiale bruciato; in interventi diretti sulle ceppaie quali le riceppature e/o le tramarrature, finalizzati a stimolare la ripresa vegetativa. L'intervento è previsto mediamente su 500 ceppaie. La modalità di esecuzione sarà quella manuale e i mezzi utilizzati: ascia, segonchino e motosega.

La superficie interessata da detto intervento è di ha 14.00.00 coincidente con la superficie ripulita e decespugliata.

- c. SPOLLONATURA: intervento da effettuare in soprassuoli naturali di latifoglie governate a ceduo semplice o composto con densità colma. I lavori consistono nel taglio di piante e/o polloni sopra numerari, sottomessi o deperienti, dei palchi bassi, dei rami contorti per favorire lo sviluppo delle piante e polloni restanti, anche per finalità di prevenzione antincendio. L'intervento interessa mediamente circa 500 piante per Ha. Esbosco di tutto il materiale compresa la ramaglia all'imposto o in luoghi idonei per l'eventuale cippatura. Il

tipo di operazione verrà effettuata con il taglio e lo sgombero del materiale danneggiato. La modalità di esecuzione sarà quella manuale e i mezzi utilizzati: ascia e motosega.

La superficie interessata da detto intervento è di ha 10.00.00.

d. **OPERE INFRASTRUTTURALI DI INGEGNERIA NATURALISTA:** manutenzione di un tratto di pista in terra battuta presente, per una lunghezza di circa 1200 metri. Detto tracciato manterrà sempre la stessa larghezza della carreggiata, e sarà garantita la ripulitura delle cunette. Si provvederà alla sistemazione degli smottamenti, e le scarpate, il ripristino degli attraversamenti, delle piccole opere di bonifica e nella fornitura di materiale aggregante.

e. **REALIZZAZIONE RECINZIONE:** intervento di realizzazione e/o risistemazione della recinzione di protezione delle aree di vegetazione boschiva. Tale intervento oltre a proteggere le piante, permetteranno la chiusura temporanea al pascolo, per una migliore razionalizzazione del pascolo, con evidenti benefici sull'incremento della biodiversità erbacea ed arbustiva.

L'operazione avverrà con la posa in opera di paletti in castagno, scortecciati ed appuntiti, alla distanza di m 2,50 dell'altezza fuori terra minimo di m 1.50, con 4 ordini di filo di ferro zincato spinato, compresi i cancelli di accesso, realizzati con lo stesso materiale.

Il suddetto intervento interessa lotto aziendale che costeggia l'anello carrozzabile della montagna per una lunghezza di ml 1000.

f. **FRUIZIONE DEL BOSCO:** fornitura e posa in opera di n. 1 "Capanno di osservazione" modulare in legno delle dimensioni esterne di metri 3 x 2 e un'altezza al punto di colmo di metri 2,60 dotato di aperture per le osservazioni munite di sportelloni esterni di oscuramento. Le fondamenta vanno realizzate mediante da un

sistema di pali infissi nel terreno tramite battitura aventi ognuno sezione di 22 cm ed una profondità di 5 metri.

FASE TERZA

1.4 Potenziale incidenza sul sito

1.4.1 Considerazioni preliminari

Dalla descrizione di alcune delle caratteristiche abiotiche (geopedologia, morfologia, altimetria) e biotiche (vegetazione reale) dell'area di intervento, contenute nel progetto e nei relativi allegati, si rileva il degrado in cui versano i terreni oggetto dell'intervento.

A fronte di tale scenario, gli interventi della sottomisura P.S.R. Sicilia 8.5 agiscono con impatti, esclusivamente, positivi, sia per l'azione diretta di tali opere, sia, indirettamente.

Dalle considerazioni fin qui formulate emerge che qualsiasi azione e/o intervento eco-compatibili, diretti a contrastare il quadro di progressivo degrado in cui versano sia il SITO SIC in oggetto non necessiterebbero di una approfondita valutazione di incidenza, ove risultino coerenti con la legislazione vigente (P.S.R. Sicilia 2014/2020 Misura 8 e D.P.R. 357/97).

Tale coerenza viene evidenziata in questa sede attraverso un semplice “*checklist*” riferito ai principali fattori ambientali tenendo conto delle schede di localizzazione del sito, della specie e della tipologia dell'Habitat, in applicazione degli articoli 5 e 6 del citato D.P.R. n. 357/1997.

1.4.2 Valutazione e significatività di eventuali effetti degli interventi progettuali sul sito

La valutazione dell'impatto delle singole azioni progettuali sui principali fattori ambientali (flora, fauna, attività economiche, conservazione del suolo, aria e acqua e paesaggio) è stata condotta consultando la letteratura più recente riguardante il sito ed esperti dei vari settori, nonché sulla base di conoscenze personali di carattere tecnico-scientifico relative al territorio.

Si passa di seguito, per ognuno dei fattori ambientali considerati, a descrivere e valutare gli effetti delle singole opere e delle azioni previste in progetto su ogni componente ambientale considerata.

Trattandosi di valutazione di carattere qualitativo gli impatti vengono descritti sinteticamente attribuendo un punteggio da 6 a 10 a impatti positivi ed un punteggio da 1 ad 5 per gli impatti negativi; con 0 verranno indicati gli impatti definiti come “nulli”. Tutti gli impatti verranno raggruppati in base alle “azioni” previste per normativa di progetto.

1.4.2.1 Azioni

- 1) Riduzione del sottobosco infestante*
- 2) Ricostituzione boschiva*
- 3) Spollonatura*
- 4) Opere infrastrutturali di ingegneria naturalista*
- 5) Realizzazione recinzione*
- 6) Fruizione del bosco*

L'intervento progettuale riguardante il primo punto in precedenza descritto, consta di una prima fase di decespugliamento con eliminazione parziale dello strato arbustivo di scarsa o nulla valenza ambientale, oggi costituito da specie, risparmiate dal

morso degli animali perché non eduli e spinose (*Calicotome infesta*), riservando le specie erbacee perenni ed arbustive specifiche dell'ambiente naturale ed espressione della vegetazione relitta e/o potenziale.

L'intervento consiste nell'eliminazione a mano di specie vegetali infestanti (erbacee e arbustive) (ampelodesma-rovi-cisti-etc.) che con il loro sviluppo mettono in difficoltà la crescita delle essenze forestali principali e/o la loro rinnovazione naturale.

Lo scopo principale della riduzione del sottobosco infestante è quello di ridurre i combustibili che costituiscono l'elemento di continuità tra sottobosco e le chiome degli alberi, e possono favorire il passaggio in chioma del fronte di fiamma.

L'intervento progettuale riguardante il secondo punto riguarda la realizzazione di interventi colturali di ricostituzione boschiva dei popolamenti forestali naturali diretti sulle ceppaie quali le riceppature e/o le tramarrature, finalizzati a stimolare la ripresa vegetativa.

L'intervento progettuale riguardante il terzo punto conterà nella spollonatura da effettuare nel bosco naturale di latifoglie governato a ceduo con densità colma. I lavori consistono nel taglio di piante e/o polloni sopra numerari, sottomessi o deperienti, dei palchi bassi, dei rami contorti per favorire lo sviluppo delle piante e polloni restanti, anche per finalità di prevenzione antincendio.

Gli interventi previsti per il quarto punto (Opere infrastrutturali di ingegneria naturalista) riguardano l'adeguamento della pista forestale esistente di accesso e di servizio. Il progetto prevede il recupero e manutenzione della viabilità e la creazione di strutture di consolidamento della stessa onde evitare il ripetersi delle cause che hanno creato lo stato attuale in cui riversa. I summenzionati lavori inoltre consentiranno il

miglioramento della viabilità, agevoleranno eventuali interventi dei mezzi terrestri antincendio. L'impatto sui fattori ambientali, fin qui, considerati può considerarsi lieve in fase di cantiere e irrilevante nella fase a regime sia per la flora e la fauna che per la conservazione del suolo e del paesaggio, non trattandosi di apertura di nuove strade.

L'intervento progettuale riguardante il quinto punto del progetto riguarda la realizzazione e/o risistemazione della recinzione di protezione delle aree di vegetazione boschiva. Tale intervento oltre a proteggere le piante, permetteranno la chiusura temporanea al pascolo, per una migliore razionalizzazione del pascolo, con evidenti benefici sull'incremento della biodiversità erbacea ed arbustiva.

L'intervento previsto per il sesto punto prevede la fornitura e collocazione di un capanno di osservazione per migliorare la fruizione dell'area protetta (Birdwatching).

L'impatto di tali opere, costituite, è limitato alla fase di cantiere e risulta lieve e reversibile. Nella fase a regime tali interventi daranno luogo ad impatti positivi.

Nella tabella che segue (Tab. 1) si valuta l'impatto dei su citati interventi sui fattori ambientali considerati.

Tabella 1 – Impatto degli interventi previsti sui vari fattori ambientali sia nella fase di cantiere che in quella a regime

AZIONI	FLORA		FAUNA		ECONOMIA		SUOLO		ARIA E ACQUA		PAESAGGIO	
	CANTIERE	REGIME	CANTIERE	REGIME	CANTIERE	REGIME	CANTIERE	REGIME	CANTIERE	REGIME	CANTIERE	REGIME
Decespugliamento	4	8	4	9	6	6	5	8	0	0	4	9
Ricostituzione boschiva	3	9	3	7	8	9	5	8	0	6	4	9
Spollonature	3	9	3	7	8	9	5	8	0	6	4	9
Trasporto a rifiuto del materiale di risulta	0	9	0	0	8	8	6	7	0	0	5	8
Ripristino viabilità esistente	0	0	0	0	6	9	5	0	0	0	4	9
Realizzazione chiudenda	5	9	5	9	7	7	0	9	0	0	0	0
Realizzazione capanno avvistamento	5	9	5	9	7	7	0	9	0	0	0	0

1.4.3 L'impatto complessivo del progetto

La tabella 2 sintetizza per ogni intervento progettuale l'impatto positivo e negativo sui fattori ambientali considerati, sia nella fase di cantiere che in quella a regime.

L'impatto viene distinto in “*nullo*”, “*positivo*”, “*negativo lieve reversibile*” e “*negativo irreversibile*”.

I soli impatti lievi reversibili riguardano, nella quasi totalità dei casi, la fase di cantiere la cui durata media è di due anni, ma che per molti interventi è, addirittura, inferiore all'anno.

Tali impatti negativi lievi reversibili, riguardano l'apertura e la manutenzione dei viali parafuoco, peraltro, eseguita a mano, che agiscono su flora, fauna, conservazione del suolo e paesaggio.

La tabella in esame evidenzia, altresì, la assoluta prevalenza, nella fase a regime, degli impatti positivi delle diverse azioni del progetto.

Si può concludere che la valutazione degli impatti del progetto ha confermato la positività delle scelte operate che, peraltro, non hanno alternative.

Tabella 2 – Effetti delle azioni ed interventi sui principali fattori ambientali

LE AZIONI PROGETTUALI	Effetti sulla flora e relativo habitat		Effetti sulla fauna e relativo habitat		Effetti sulle attività economiche		Effetti sulla conservazione del suolo		Effetti sull'aria e sull'acqua		Effetti sul paesaggio	
	Fase di cantiere	Fase a regime	Fase di cantiere	Fase a regime	Fase di cantiere	Fase a regime	Fase di cantiere	Fase a regime	Fase di cantiere	Fase a regime	Fase di cantiere	Fase a regime
Decespugliamento	ENLR	EP	ENLR	EP	EP	EP	ENLR	EP	EN	EN	ENLR	EP
Ricostituzione boschiva	ENLR	EP	ENLR	EP	EP	EP	ENLR	EP	EN	EP	ENLR	EP
Spollonature	ENLR	EP	ENLR	EP	EP	EP	ENLR	EP	EN	EN	ENLR	EP
Trasporto a rifiuto del materiale di risultato	EN	EP	EN	EN	EP	EP	EP	EP	EN	EP	ENLR	EP
Ripristino viabilità esistente	EN	EN	EN	EN	EP	EP	ENLR	EN	EN	EN	ENLR	EP
Realizzazione chiudenda	ENLR	EP	ENLR	EP	EP	EP	EN	EP	EN	EN	EN	EN
Realizzazione capanno avvistamento	ENLR	EP	ENLR	EP	EP	EP	EN	EP	EN	EN	EN	EN

EN = Effetto Nullo

EP = Effetto positivo

ENLR = Effetto negativo lieve reversibile

ENI = Effetto negativo irreversibile

1.5. Dichiarazione finale

Considerata la tipologia dell'opera, lo stato dell'ambiente e delle specie animali e vegetali, non sono state rilevate possibili alterazioni significative delle componenti ambientali funzionali alla conservazione dei siti Natura 2000, in quanto le impostazioni del cantiere e le modalità di esecuzione determinano elementi d'impatto di valenza trascurabile e limitata al periodo di cantiere. I lavori rientrano nell'ordinaria attività silvana, condotta con modalità tali da assicurare la rinnovazione e perpetuazione del bosco, senza compromettere le potenzialità evolutive favorendone la biodiversità e tutelando l'assetto idrogeologico.

Considerata la tipologia delle opere, lo stato dell'ambiente e delle specie vegetali ed animali, la localizzazione delle aree a maggior valore ecologico, non sono state rilevate possibili alterazioni significative delle componenti ambientali funzionali alla conservazione dei siti Natura 2000.

Da quanto fin qui esposto è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si verifichino effetti significativi sul Sito in esame.

CONCLUSIONI

La presente valutazione di incidenza, elaborata dal sottoscritto Dott. Bartolomeo Stazzone Dottore in Scienze Agrarie, ha preso in esame gli impatti delle opere previste nel progetto, sia nella fase di cantiere che in quella a regime, sui fattori ambientali flora, fauna, economia, suolo, acqua e paesaggio.

Dalla analisi e studi condotti sulla base di conoscenze dirette e della letteratura esistente (vedasi bibliografia), nonché dalla consultazione di esperti, è emerso che gli

interventi non arrecano disturbi irreversibili al sistema ambientale considerato nell'ambito del SIC "*Monte Sambughetti, Monte Campanito*".

Si tratta infatti di interventi finalizzati alla massima tutela del territorio ed al reinserimento della vegetazione e della fauna potenziali in un'area soggetta a forti disturbi antropici (pascolo e incendio) ed al dissesto idrogeologico.

E' stata anche effettuata la valutazione di significatività che ha confermato l'oggettiva assenza di effetti significativi del progetto sui siti sopracitati.

In relazione a quanto sopra i sottoscritti dichiarano che il progetto non esercita un'incidenza negativa sulle componenti abiotiche e biotiche dell'ecosistema.

Nicosia, 03 Dicembre 2018

IL TECNICO
Dott. Agr. Bartolomeo STAZZONE